

scene che appaiono dentro
a fare di sé
la carne a me

mercoledì 10 agosto 2016
8 e 00

e me
da immerso alla mia carne
fino da allora
dell'avvertir lo motorare suo da intorno a me
senz'altro a concepire
la credetti manifestar di me

mercoledì 10 agosto 2016
8 e 02

me qui dentro
e li motorare in sé
del corpo mio da intorno
che d'avvertir soltanto
li credetti
a mio di personare
per quanto emergenze di me
d'essere il dentro della pelle

mercoledì 10 agosto 2016
8 e 04

leggere e registrare
nuovo ogni volta
che mi scrive di sé
il corpo mio organisma

mercoledì 10 agosto 2016
8 e 06

che solo quando
già si faceva da molto
ho cominciato a concepire
ch'erano da lui
di sé
lo tessere messaggi

mercoledì 10 agosto 2016
8 e 08

per tanto tempo al buio
del mio
ho lasciato che la memoria registrasse da sé
che di quel corpo mio organisma
s'andasse di sé
a muovere ubbidendo
alli dettati
che faceva a sé
da sé

mercoledì 10 agosto 2016
8 e 10

la memoria del corpo mio organisma
che da fin quando dall'inizio
ignorai
che fosse già d'attiva
a registrare e d'emulare sé

mercoledì 10 agosto 2016
8 e 12

il corpo mio organismo
è fatto anche d'una memoria propria
a registrare
che da dentro sé
verso me
per ricordare
debbo aspettare
che a reiterare da essa
presenti di sé propriocettiva
alla lavagna sua
dell'emulari

mercoledì 10 agosto 2016
8 e 14



che poi
di permettere a me
dello medesimari
a mostrare di sé
d'estemporaneità
di farsi lo mimari

mercoledì 10 agosto 2016
8 e 16

il corpo mio organismo
delli mimari propri
mostra di sé
nell'emulari

mercoledì 10 agosto 2016
8 e 18

e poi
da me
posso d'esserci
lo neonar di concepire

mercoledì 10 agosto 2016
8 e 20

che solo di poi
a quanto di sé
fa mostra propriocettiva
di che diviene fatto

mercoledì 10 agosto 2016
12 e 00

il corpo mio organismo
non è me
ch'esso
è solo di strumentare
a rendere sé
di propriocettivo
lo mostramento

mercoledì 10 agosto 2016
12 e 02

di star davanti ad uno specchio
a frontar dalla parte mia d'affaccio
sono comunque qui dentro a questa
dal sempre suo
d'immergere me

mercoledì 10 agosto 2016
13 e 00

il corpo mio
e la memoria in lui
fatta di lui
a completare lui
d'organismare

mercoledì 10 agosto 2016
18 e 00

che il corpo mio
a chiamarlo mio
di lui
fatto anche di mio
ad ora
non trovo alcunché
delle strutture a funzionare
che di fatto insieme
ad arbitrar
di conduttare

mercoledì 10 agosto 2016
18 e 02

di biologia
il corpo mio
funziona solo di sé

mercoledì 10 agosto 2016
18 e 04

che poi
dell'avvertire
transpondo da lui
a restare soltanto me

mercoledì 10 agosto 2016
18 e 06

ch'esso
a generar di sé
di quanto produce
fa scappamento
e me
dell'avvertire
faccio il palo del cerchio
allo centrar l'effetto

mercoledì 10 agosto 2016
18 e 08

d'animalar di lui
a organismare
d'espandere in sé
di sé
produce gli ondate
che me
d'immerso fatto a di in lui
so' a concentrar
anche di quanto
che si fa
e reso d'ondate

mercoledì 10 agosto 2016
18 e 10



concepir del corpo mio organisma
che fatto di pezzi
siano d'appenderli
in registrarli
alla memoria
perché
a ritornar di risonare
siano di fare li reiterare
dell'emulari
alla lavagna

giovedì 11 agosto 2016
22 e 00

me
e la carne organisma
che m'ho trovato d'immergerare me
per quanto la sua vita
è stata e sarà
la vita del corpo questo
a funzionare per sé

giovedì 11 agosto 2016
22 e 02

li produttar che questa carne
si passa a transpondare
d'avvertire me

giovedì 11 agosto 2016
22 e 04

l'invenzione intelletta in sé
che questo corpo organisma
registra in concepire
di sé

giovedì 11 agosto 2016
22 e 06

il corpo questo
che da intorno a me
d'immergere me
dello motar propriocettivo
del dentro a sé
e solo a sé
fa di registro
in sé
di sé

venerdì 12 agosto 2016
9 e 00

il corpo mio
da intorno a me
per quanto transusta in sé
prende d'appunto
a registrar di sé

venerdì 12 agosto 2016
9 e 02

che poi
di replicare
li transustando in sé
a me
che ci so' dentro immerso
di volta in volta
nelle diversità dei configurare sé
l'avverte a me
nello confondere me
fatto di lui

venerdì 12 agosto 2016
9 e 04

il corpo mio organisma
transusta in sé
che d'avvertire sé
di propriocettivare in sé
del solo suo
di volta in volta
registra di sé
dei reiterare in sé

venerdì 12 agosto 2016
15 e 00

che di come s'avviene dentro di un gatto
a funzionare di sé
d'animale fa
il corpo mio
da intorno a me
a immergere me

venerdì 12 agosto 2016
15 e 02

all'organisma in sé
a far li reiterar dei registrar
di macchinar biòlo
struttura in sé
volta per volta
dalla memoria
a riproporre adesso

venerdì 12 agosto 2016
16 e 00

d'espandere agli spaziar
di dentro a sé
delli cablare in sé
a trasmettere di sé
e alli mutare
fa resi solo gl'adesso

venerdì 12 agosto 2016
16 e 02

di quanto allora
furono gli adesso
a registrar della memoria
d'emulari alla lavagna
torna fatti
sempre di adesso

venerdì 12 agosto 2016
20 e 00

di rendersi presente
so' doppi i panorami
che ad occupar lo spazio
di dentro la mia pelle
fanno
delli dettar futuri
resi di adesso

venerdì 12 agosto 2016
20 e 02

che l'uno
 nello negar dell'altro
 fa causticar di adesso
 li modernari

venerdì 12 agosto 2016
 20 e 04

a scriver di memoria
 dalli registri
 lo spazio temporale
 che uno soltanto
 fa di minar
 chi sono e dove

venerdì 12 agosto 2016
 20 e 06

spazio di scenari
 e tempo
 intorno al presente
 fatto di adessi

venerdì 12 agosto 2016
 21 e 00

dalla memoria
 lampi di scena
 fatti solo di adessi

venerdì 12 agosto 2016
 21 e 02

dalli registri della memoria
 a reiterar d'emulari
 delli tornare
 c'è solo l'inflazione
 degli adesso
 alli scenari

venerdì 12 agosto 2016
 22 e 00

a sequenziare lampi
 d'ognuno
 a far memoria
 c'è solo del suo adesso

venerdì 12 agosto 2016
 22 e 02

a ricordare il tempo
 c'è solo
 lo sequenziar dei lampi di scena

venerdì 12 agosto 2016
 23 e 00

che dello mutar
 della sequenza
 dei lampi di scena
 muta anche
 l'impressionare
 a render d'invenzione
 il tempo

venerdì 12 agosto 2016
 23 e 02

lo misurar del tempo
è un invenzione
di come e quanto
a reiterar della memoria
so' dell'evocar di come a sequenziare
e rende ad ordinar
lampi di scena

venerdì 12 agosto 2016
23 e 04

quando di dentro lo spazio della pelle
e gli spettacolare d'organismo
a sé

sabato 13 agosto 2016
18 e 00

quando della dimensione del corpo organismo
di suo
e quanto di me
d'assistere

sabato 13 agosto 2016
18 e 02

gl'argomentar
di chi
che sia

sabato 13 agosto 2016
18 e 04

del corpo organismo
quando
delle destrezze sue
scena di se'

sabato 13 agosto 2016
18 e 06

e me
che d'avvertire
so' immerso ad esso

sabato 13 agosto 2016
18 e 08

del corpo organismo
e delle destrezze in sé

sabato 13 agosto 2016
18 e 10

quando affacciato al dentro del corpo mio organismo
e il non trovare d'altro
oltre che a sé

sabato 13 agosto 2016
18 e 12

della memoria sua
del corpo organismo
e delli registrare suoi
a destrar di sé

sabato 13 agosto 2016
18 e 14



della memoria propria del corpo mio organismo
che della dimensione in sé d'avvenire
s'è fatta di suo
e non di mio di me

sabato 13 agosto 2016
21 e 00

la memoria del corpo mio organismo
che non è mia
di me

sabato 13 agosto 2016
21 e 02



*me ed io
poi la moltitudine di io che ho incautamente lasciato produrmi
6 agosto 1999*

*tra l'universo e me
l'intelligenza
6 agosto 1999*

*accecato del mio volume
non so esplodere d'oltre
5 settembre 1999 18 e 59*

qui dentro d'immerso al corpo mio organismo
che di diverso da lui
non scorgo me
di dentro a lui

domenica 14 agosto 2016
20 e 00

quando d'oltre della memoria di lui
non trovo d'altra memoria
che sia fatta di me

domenica 14 agosto 2016
20 e 02

il corpo mio organismo
che in sé
delle memorie sue sedimentate
monta di sé
i reiterare
alla lavagna sua
d'ibrida carne

lunedì 15 agosto 2016
22 e 00

d'ibrida carne
transusta ad eseguir dell'emulari
che dello mimare
reso in sordina
si fa
d'immaginario
ancora e soltanto
delli scenare

lunedì 15 agosto 2016
22 e 02

che fino a qui
dello ciclare suo d'autonomare
esegue di sé
e scena a me
delli mimare suoi
d'anticipare
ancora
e solo fatto
in sordina

lunedì 15 agosto 2016
22 e 04

d'immaginar soltanto
e non eseguito a vivo
assisto a tutto
che il corpo mio
a divenirsi mimo
ancora da fermo
d'estemporaneità contemporanea
fa tutta la parte

lunedì 15 agosto 2016
22 e 06

comunque
il corpo mio
d'animalità costituito
d'anticipare a me
d'assistere
del fatto
d'immaginato
fa l'evocare

lunedì 15 agosto 2016
22 e 08

il corpo mio organismo
di sé
comunque
d'anticipare a me
reso in sordina
fa di scenare tutto
d'avvisare

lunedì 15 agosto 2016
22 e 10

cogliere l'attimo
che il corpo mio
d'anticipare tutto
soltanto e ancora solo a me
fa a me
dello propositare suo
pel quanto poi all'andare

lunedì 15 agosto 2016
22 e 12

di quel che scena lui a me
dello restare a percepire d'esse
fin da dentro d'esse

martedì 16 agosto 2016
3 e 00

di dentro le scene
ch'esso processa
di me
non so seguire d'altro

martedì 16 agosto 2016
3 e 02

catturato delle scene
che il corpo mio s'elabora
fa di mimando in sé
di sé

martedì 16 agosto 2016
3 e 04

a soggettar di che si mima
il corpo mio diviene
e di quanto rende di sé
d'essere
resto di quanto

martedì 16 agosto 2016
3 e 06

il corpo mio
quando
di solo dentro la sua pelle
diviene mimo
e me
so' personato in quanto

martedì 16 agosto 2016
8 e 00

il corpo mio
scenando dentro a sé
di sé
della memoria
confonde me
di lui
ch'è mimatore

martedì 16 agosto 2016
8 e 02

ad essere che mima il corpo mio
d'esistere
perdo l'appoggio

martedì 16 agosto 2016
8 e 04

di singolarità perduta
confondo me
dello scambiare me
fatto di lui

martedì 16 agosto 2016
8 e 06

perdendo di singolarità
divengo
li montari suoi
mimandi

martedì 16 agosto 2016
8 e 08

che fino a qui
delli mimari suoi
a far di concepito
dell'animalità
scorgo
lo fare suo

martedì 16 agosto 2016
9 e 00

il corpo mio organisma
di funzionare suo
è immaginare
che di scenare propriocettivo
divie'
dello mimare
a fare
la sola sordina

martedì 16 agosto 2016
10 e 00

che dell'emulari suoi alla lavagna
delli mimare
ancora senza far le mosse
produce
solo gli accenni

martedì 16 agosto 2016
10 e 02